

Oggetto: Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR). Progetto di modifica di un impianto esistente per la produzione di biogas ubicato in località Podere Gramignaio, nel Comune di Grosseto. Proponente: Società Immobiliare Tosco Emiliana “S.I.T.E.” S.r.l. Avviso al pubblico e documentazione presentata dal Proponente pubblicati in data 17/10/2023 sul sito *internet* della Regione Toscana. Osservazioni ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006.

Osservazione in sintesi:

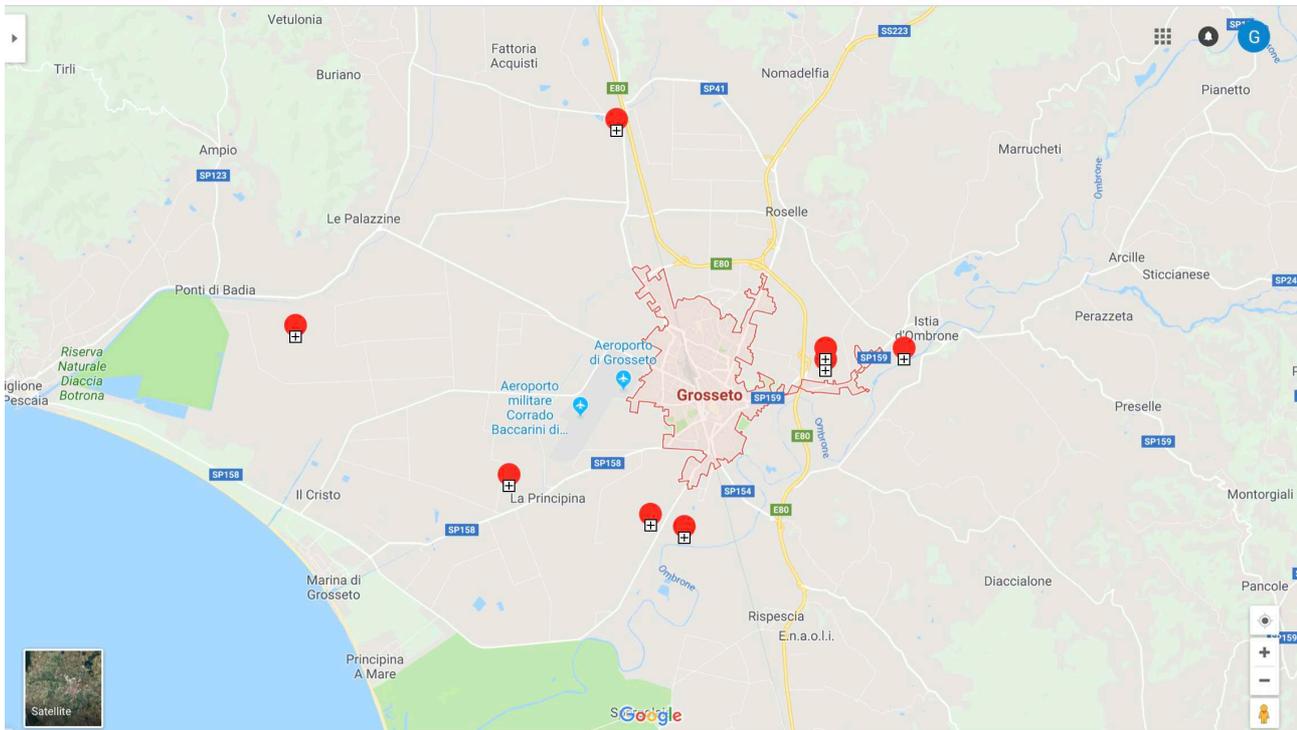
L'ampliamento dell'impianto in oggetto **incrementerà le emissioni in atmosfera e l'inquinamento da PM10** (particolato/polveri fini) in una situazione cittadina già fortemente preoccupante per la presenza complessiva di 8 (otto) impianti a biogas in funzione e per i dati rilevati da Arpat. Ne consegue la **necessità di una valutazione di impatto ambientale cumulativa sulla base dei nuovi limiti alle concentrazioni di PM10 stabiliti dal Parlamento europeo.**

Nel dettaglio:

Sul territorio del comune di Grosseto sono in funzione 8 (otto) impianti a biogas, di cui 6 (sei) circondano la città, mentre non è presente nessuna attività industriale che bruci combustibile. Le seguenti immagini raffigurano la loro collocazione sul territorio comunale:

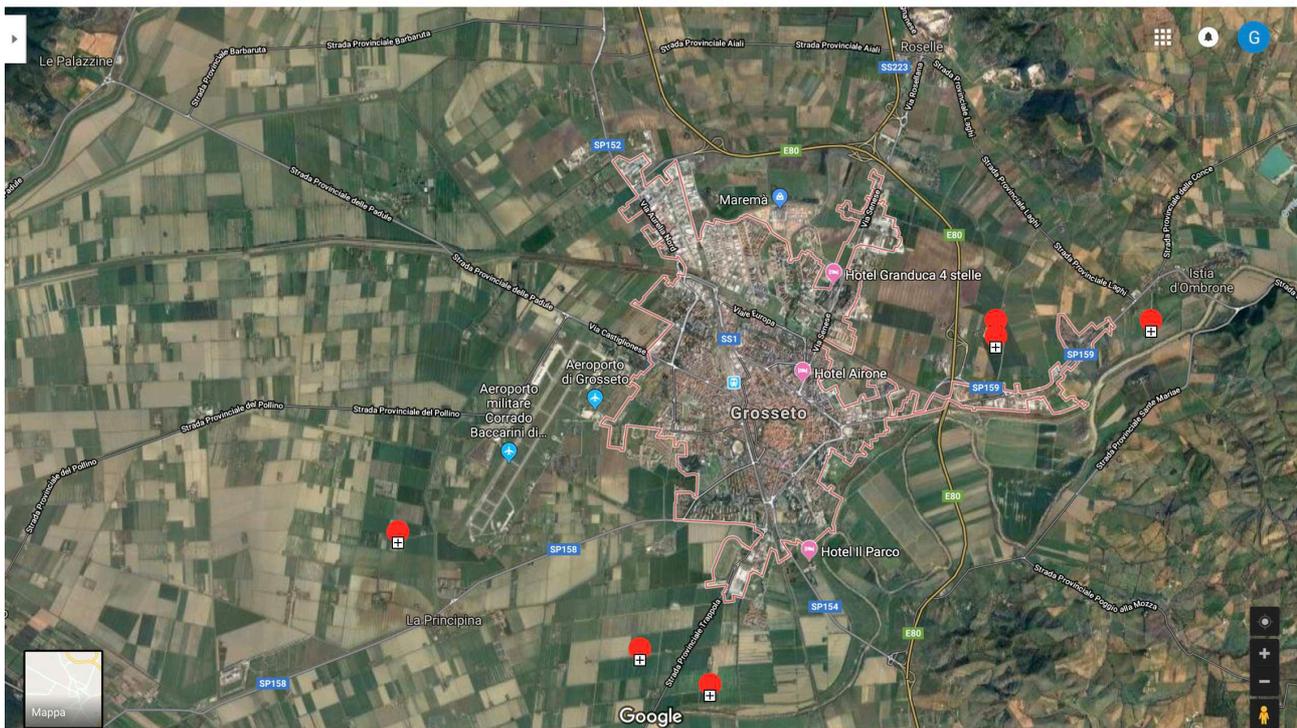
BIOGAS

La posizione degli 8 impianti a biogas nel comune di Grosseto



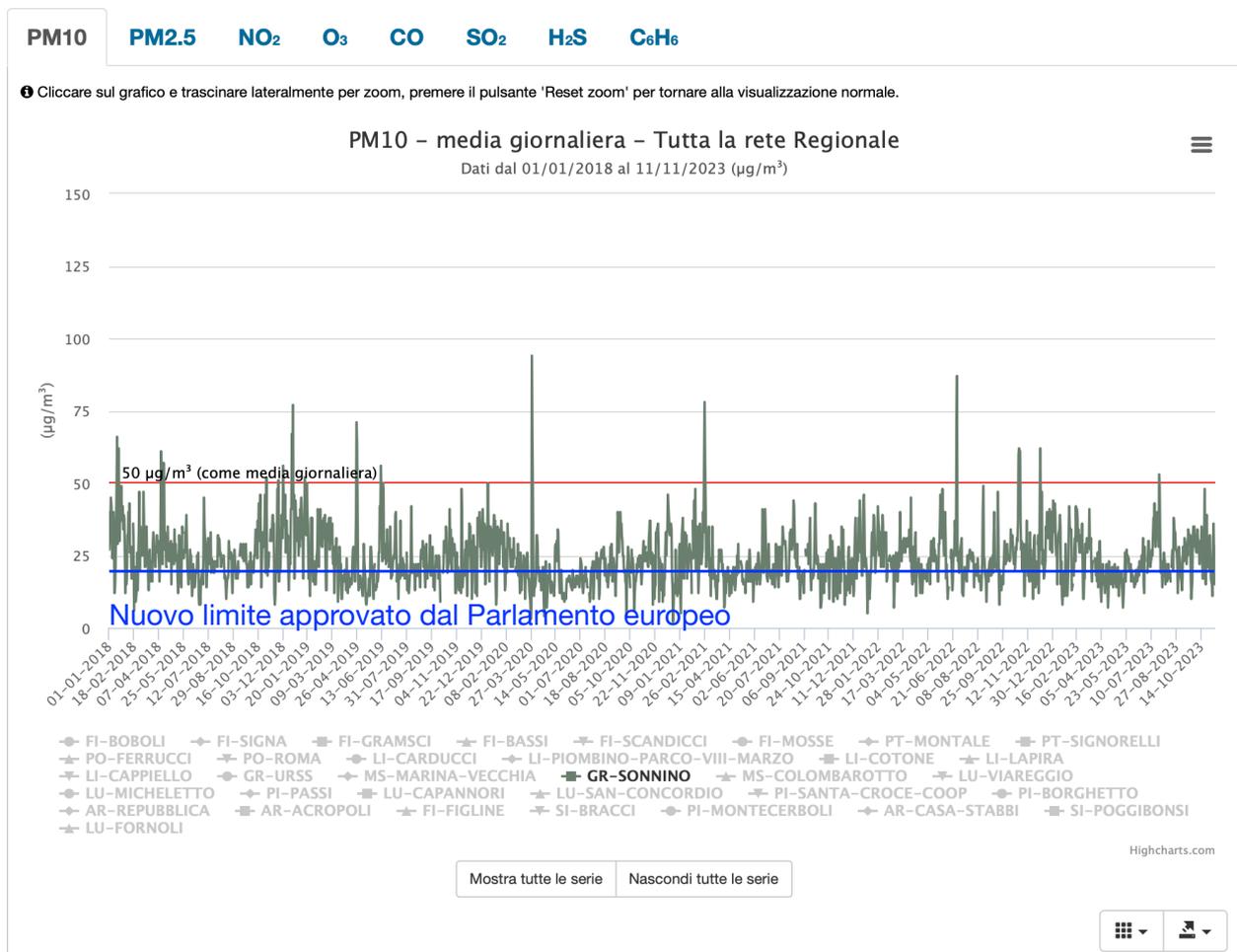
BIOGAS

La posizione di 6 impianti a biogas intorno alla città di Grosseto



A Grosseto si può essere portati a pensare che per il clima, la ventosità e la limpidezza dell'atmosfera, per l'orografia pianeggiante e per la vicinanza ai venti di mare ci sia l'aria più pulita della Toscana. Eppure Grosseto, secondo LaMMA, [fa registrare tra i valori di PM peggiori della Toscana](#), al pari di aree industriali con traffico intenso.

Con riferimento ai dati di **Arpat**, la media calcolata dal 1° gennaio 2018 al 9 novembre 2023 sugli indicatori giornalieri di **PM10** a Grosseto (centralina di viale Sonnino) è preoccupante. **Il dato analitico medio, 24 µg/mc**, è inferiore all'attuale limite legislativo, ma **superiore ai nuovi limiti stabiliti dal Parlamento europeo, pari a 20 µg/mc**. L'eventuale autorizzazione del progetto in oggetto, in virtù dei nuovi limiti europei, esporrà maggiormente la città di Grosseto alla condizione di dover limitare tutta una serie di attività relative alle combustioni ed emissioni di PM (traffico, camini, etc). Si sottolinea che la Giunta della Regione Toscana, in riferimento specifico alla necessità di rispettare questi nuovi limiti europei, ha già deliberato misure urgenti ed investimenti consistenti per ridurre le emissioni nelle aree toscane più inquinate (Delibera GRT n. 907 del 20/07/2020). La seguente immagine riproduce il grafico prodotto da Arpat, per la città di Grosseto, al quale è stata sovrapposta l'indicazione dei nuovi valori limite:



La suddetta condizione della città di Grosseto non è affatto presa in considerazione nei documenti del progetto in oggetto, il quale invece prende in esame le ricadute delle emissioni in atmosfera su un'area molto limitata ed esterna alla città. Com'è noto le PM10 immesse in atmosfera hanno ricadute su distanze molto grandi, eppure nel documento "Studio di impatto atmosferico" prodotto per conto della società SITE e denominato "**202_Aria**", a pag. 22, **si prendono in esame i ricettori su distanze di poche migliaia di metri su territorio aperto, con pochissime abitazioni, arrivando appena a lambire la periferia edificata della città.** Con riferimento alla tabella 13 "Valore giornaliero massimo stimato di PM10" di pag. 26, nonostante che i risultati dell'inquinamento da PM10 calcolato nella simulazione siano modesti (inferiori a 2 µg/mc) **non si tiene conto del fatto che la città di Grosseto si trova già in una condizione di valori molto elevati, superiori ai nuovi limiti imposti dall'Unione europea.**

Infine, tenuto conto che la normativa vigente attribuisce **la dovuta importanza alla valutazione dell'impatto socioeconomico** dei progetti da autorizzare, si ritiene irricevibile nei contenuti l'elaborato socioeconomico denominato "**214_SocioEcon**" predisposto dalla Società Immobiliare Tosco Emiliana "S.I.T.E." S.r.l, tenuto conto soprattutto dei gravissimi aspetti sanitari dovuti alla presenza di elevate concentrazioni di PM.

Per tutto quanto sopra esposto si ritiene **indispensabile una valutazione di impatto ambientale cumulativa degli attuali 8 (otto) impianti a biogas presenti nel territorio del Comune di Grosseto.**

Grosseto, 12 novembre 2023

In fede



presidente Associazione

GROSSETO AL CENTRO